

# LE PRIME BANDE

Dopo l'8 settembre 1943 e lo sbandamento dell'esercito italiano, si formano le prime bande. Nascono in modo spontaneo o per iniziativa individuale

- la **banda del "Greco"** (**ANDREA SPANOYANNIS**, ex prigioniero di guerra) che organizza un gruppo tra Costalta e Pecorara;
- la **banda di "capitan Giovanni"** (**GIOVANNI ANTONINETTI** di Voghera) nella zona di Romagnese e la **banda di Tundra** (**TIZIANO MARCHESI**) tra Pometo e Ruino: entrambe nell'agosto 1944 chiederanno di entrare nella divisione "Giustizia e Libertà" che ha il comando nel piacentino;
- la **banda di "Fusco"** (**CESARE POZZI** di Montù Beccaria) in Val Versa che si costituirà in brigata "Matteotti";
- la **banda guidata da "Primula Rossa"** (**ANGELO ANSALDI**) che in seguito entrerà a far parte della brigata garibaldina "Capettini".

**A partire dal mese di maggio si formerà, nella zona del Brallo e del Lesima, la 51a brigata Garibaldi "Arturo Capettini", che riuscirà ad incorporare nelle sue file altri gruppi partigiani di origine locale.**

Per organizzarla parte da Voghera il 13 maggio un piccolo gruppo (su incarico della Delegazione lombarda per i

Distaccamenti e le brigate d'assalto Garibaldi) formato da **CARLO LOMBARDI** ("Remo", vecchio antifascista con alle spalle l'opposizione allo squadristo lomellino e 19 anni di carcere) e **DOMENICO MEZZADRA** ("Americano", giovane sottotenente dell'esercito datosi alla macchia dopo l'8 settembre). Verranno raggiunti a Retorbido da altri tre compagni: **CARLO ALLEGRO** ("Tom"), **EMILIO RIZZARDI** ("Otto") e **ORFEO FIACCADORI** ("Tarzan").

Il nome della brigata è dedicato ad **ARTURO CAPETTINI "Giuseppe"** - commerciante di Mede, militante comunista, oppositore del regime durante il ventennio fascista, arrestato e fucilato il 31 dicembre 1943 a Milano – le cui ultime parole sono raccolte nel volume *"Ultime lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana"*.



*Cara mamma, quando riceverai questa, io non ci sarò più, il piombo nemico mi avrà già freddato, perciò mi raccomando a te i miei cari figlioli, baciali tanto per me, come pure Tilde ed istruiscili finché siano buoni patrioti come lo fui io e che facciano di tutto per vendicarmi. Caramente bacio tutti per l'ultima volta, addio evviva l'Italia evviva la Comune [idea] vostro*

Arturo